

«Partecipare a Sicam, scelta di campo»

*Alessandro Zanetti agli imprenditori: siamo pronti a raccogliere la sfida
Il Salone della componentistica si candida come la prima fiera del settore*

PORDENONE. «Non sono in polemica con nessuno, ma devo proprio dire che non condivido la totale indifferenza che sembra attorniare il progetto Sicam della Fiera di Pordenone». Ad Alessandro Zanetti, imprenditore del Distretto del mobile, proprietario, assieme al fratello Gianluigi e al papà Giorgio, della Acop di Pasiano, ma anche presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Friuli Venezia Giulia, il ruolo di spettatore passivo non calza.

IL SERVIZIO IN CRONACA

«Partecipare a Sicam è una scelta di campo»

Alessandro Zanetti agli imprenditori del settore: «Raccogliamo la sfida»

di ELENA DEL GIUDICE

«Non sono in polemica con nessuno, ma devo proprio dire che non condivido la totale indifferenza che sembra attorniare il progetto Sicam della Fiera di Pordenone».

Ad Alessandro Zanetti, imprenditore del Distretto del mobile, proprietario, assieme al fratello Gianluigi e al papà Giorgio, della Acop di Pasiano, ma anche presidente del Gruppo Giovani di Confindustria Friuli Venezia Giulia (dopo esserlo stato dei Giovani di Unindustria Pordenone), il ruolo di spettatore passivo non calza. Tantomeno gli è congeniale il ruolo di chi, piuttosto che schierarsi, preferisce attendere l'evolversi degli eventi. E' più un protagonista, un centravanti - mutuando il termine dal gioco del calcio - che un difensore. E in sintonia con la sua vocazione di imprenditore, preso atto della dipartita verso Verona di Zow, ha colto la scommessa di creare qui, a Pordenone, nel cuore di un distretto del mobile ideale che si struttura su tre province (Pordenone, Treviso e Udine) e due regioni (Friuli Venezia Giulia e Veneto), "il" salone della componentistica del settore del mobile. Sicam, per l'appunto.

«Proprio perché rappresento un'istituzione, oltre che perché sono un imprenditore, ho ritenuto, insieme alla mia famiglia, di compiere una scelta di campo. Questo è il momento - dichiara - di vedere se, come imprenditori del territorio, siamo capaci di mostrare i muscoli dimostrando con i fatti che la provincia di Pordenone, gli imprenditori di quest'area, sono in grado di contribuire a creare un evento fieristico di grande valore e interesse e richiamo, partendo dall'esperienza maturata in questi anni con Zow». Invece... Invece la percezione è che nessuno faccia niente per mettere in campo quelle sinergie che il nostro territorio ha il dovere di dispiegare aderendo a Sicam. «Magari è soltanto un'impressione - prosegue Zanetti - determinata dal silenzio assordante attorno a questo progetto sul quale pare si fatichi anche solo a parlarne».

«Acop - chiarisce Zanetti - ha deciso di aderire a Sicam e so che molti altri lo hanno fatto. Come azienda abbiamo deciso di esserci perché la riteniamo una scelta giusta per il territorio e, molto concretamente, vantaggiosa per il nostro business. Acop è parte di un Distretto, il Distretto del mobile, e questo Distretto è in grado di ospitare un evento come Sicam che si candida ad essere la fiera più importante del Paese per la componentistica a servizio del legno-arredamento».

Non soltanto un evento espositivo, ma - dunque - opportunità concreta di business, visto che «il 50% della nostra internazionalizzazione è attribuibile alla partecipazione a fiere del settore come quella di Pordenone, merito - rimarca Zanetti - del fatto che è nata qui, e qui c'è la filiera del mobile più importante al mondo». Così come una parte importante del business di altri settori, è legata ad eventi fieristici di respiro internazionale. Anche la spinta all'innovazione arriva dalle opportunità di confronto con altri competitori. In sostanza: Sicam è un'opportunità per le imprese, il Distretto, il territorio. Fare sì che sia un successo oppure no, darà la misura della capacità di creare valore di questo territorio, della sua capacità di fare sistema - troppo spesso declinata a parole - nei fatti.